

Codice A1903A

D.D. 19 dicembre 2018, n. 617

L.R. n. 40/98, art.10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Ridefinizione di centro commerciale classico in Vaie (TO), via Martiri della Libertà 50, con modifica della superficie di vendita senza modifica di Slp" - Società DIMAR Spa - Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r.n. 40/98.

In data 27 settembre 2018 la Società Dimar Spa ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della l.r. n. 40/1998, relativamente al progetto denominato: "Ridefinizione di centro commerciale classico in Vaie, via Martiri della Libertà 50, con modifica della superficie di vendita e senza modifica di SLP", localizzato nel comune di Vaie (TO)

La domanda, unitamente ai relativi allegati è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23.03.2015, n. 28-1226.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della l.r. n. 40/1998, ha provveduto al deposito in formato elettronico degli elaborati progettuali, dello studio di impatto ambientale presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17 in Torino.

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale costituito con D.G.R. 21-27037 del 12.04.1999, così come previsto dall'art. 7 comma 3 della L.R. n. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato, con nota prot. n. 25743 del 5 ottobre 2018, la Direzione Competitività del Sistema regionale, quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto, individuando altresì le altre Direzioni regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate e alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato all'istruttoria: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Agricoltura - Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e logistica.

A cura della Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 10 ottobre 2018 è stato pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso dell'avvenuto deposito del progetto, nonché la documentazione progettuale allegata, ai fini della consultazione da parte del pubblico.

Il progetto è sottoposto alla fase di verifica in quanto rientra nella categoria progettuale n. 17 dell'Allegato B1 alla legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e l'opera non ricade neppure parzialmente in area naturale protetta.

Il progetto di cui all'istanza consiste nella realizzazione di un centro commerciale classico – grande struttura di vendita tramite ampliamento di una medio centro commerciale attivo e operante, da mq 1.499 a mq 1.764, ubicato in via XXV Aprile n. 1/via Martiri della Libertà, nel comune di Vaie, all'interno di un Addensamento A4 e composto da una grande struttura di vendita di mq 1.570 e 4 esercizi di vicinato per complessivi 194 mq.

Il progetto recepisce quanto accolto e prescritto dalle Deliberazioni di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 9 del d. lgs. n. 114/98, prot. n. 29973 del 28.03.2018.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico regionale, il Dirigente del Settore Commercio e Terziario, responsabile del procedimento, ha indetto la Conferenza dei Servizi in data 6 dicembre

2018, a cui sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'articolo 9 della l.r. n. 40/98 e l'Arpa Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, al fine di effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di cui all'oggetto.

Alla data del 9 dicembre 2018, scaduti i termini di quarantacinque giorni dalla comunicazione (nota del Settore Commercio e Terziario prot. n. 96358 del 25.10.2018) dell'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web dell'Ente e del contestuale avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006, non sono state presentate osservazioni da parte del pubblico.

Viste le note e osservazioni formulate dai partecipanti all'istruttoria ed in particolare:

- nota della ASL TO3 pervenuta in data 28.11.2018 (prot. n. 108021) in cui si ritiene, valutata la documentazione tecnico-descrittiva iniziale e in seguito integrativa pervenuta in data 9.11.2018 a firma del progettista ing. Paolo Sacco, di poter esprimere, al momento attuale, un giudizio di fattibilità generale favorevole riguardo agli interventi proposti consistenti in ampliamento della superficie di vendita, spostamento di alcuni banchi frigo e incremento di scaffalature per i prodotti alimentari a lunga scadenza;
- nota della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio prot. n. 32806 del 19.12.2018 in cui si ritiene che non sussistano presupposti tali da sottoporre il progetto in esame alla fase di VIA e nel contempo si evidenzia che nelle successive fasi di progettazione e di cantiere si dovranno valutare gli aspetti ambientali riportati nell'Allegato A al presente atto.

Viste le valutazioni con cui l'Arpa Piemonte – Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest – Struttura Semplice "Attività di Produzione", ha contribuito nel corso del procedimento all'individuazione delle prescrizioni riportate nell'Allegato A;

visto il verbale della riunione della Conferenza di Servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, alla luce dei pareri e contributi tecnici pervenuti e sopraelencati, si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla fase di VIA di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98 subordinatamente al rispetto delle prescrizioni, vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera e dettagliate nell'Allegato A del presente atto, che consentiranno di prevenire o mitigare le criticità ambientali evidenziate durante l'istruttoria.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge,

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la L.R. n. 40/1998,

visto il d.lgs. n. 152/2006,

vista la L.R. n. 28/1999 e la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i.,

vista la L.R. n. 56/1977,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente,

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano, di ritenere che il progetto denominato: "Ridefinizione di centro commerciale classico in Vaie, via Martiri della Libertà 50, con modifica della superficie di vendita e senza modifica di SLP", localizzato nel comune di Vaie (TO) presentato dalla Società DIMAR Spa con sede nel Comune di Milano, viale Cassiodoro 3, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all'istanza in oggetto e che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni dettagliatamente descritte nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. n. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo n. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente del Settore Commercio e Terziario
Dott. Claudio Marocco

Estensore:
Marinella Mosso

Allegato

Allegato A

Giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 40/1998 e art 19 d.lgs. 152/2006 inerente il progetto: "Ridefinizione di centro commerciale classico in Vaie (TO), via Martiri della Libertà 50, con modifica della superficie di vendita senza modifica di SIp" – localizzato nel Comune di VAIE (TO) - Proponente Società DIMAR Spa - Cat. B1.17 – Pos. 2018-21/VER.

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017

Indice generale

1. Premessa.....	1
2. Condizioni ambientali.....	2
2.1 Progettazione definitiva.....	2
2.1.1 Ante operam.....	2
2.1.1.1. Progettazione.....	2
2.1.2 Corso d'opera.....	2
2.1.2.1 Terre e rocce da scavo.....	2
2.1.3 Post operam.....	3
2.1.3.1. Impatto acustico.....	3
3. Ulteriori prescrizioni.....	3
3.1 Verifica ottemperanza prescrizioni.....	3

1. Premessa.

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del d.lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo; in merito, inoltre, si richiama quanto disposto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMB "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite".

In particolare, al fine di consentire ad ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio e il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata e integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi relative agli eventuali titoli abilitativi sono controllate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA: Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.

2. Condizioni ambientali

2.1 Progettazione definitiva

2.1.1. Ante Operam

2.1.1.1 Progettazione

Aree Verdi

- Le aree a verde, anche se di piccole proporzioni, dovranno essere piantumate con specie arboreo/arbustive che siano in grado di armonizzarsi con la piantumazione che deve essere realizzata tra gli stalli dei parcheggi. Le essenze dovranno essere compatibili anche con l'emergenza presente sul territorio del Comune di Vaie riguardante la presenza del Tarlo asiatico, oltre che essere specie vegetali non presenti nella BlackList approvata dalla Regione Piemonte a riguardo delle specie esotiche invasive. (http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm)
- Si raccomanda di creare nell'area degli addensamenti di arbusti/alberi per favorire sia la funzione di appoggio sia di rifugio per le specie migratorie di avifauna che transitano nella Valle di Susa.
- Per le aree destinate a verde, per le aree verdi della nuova viabilità all'interno del parcheggio del centro commerciale dovrà essere redatto un piano di gestione dove siano anche individuati i soggetti responsabili cui competono le attività previste.

Area ecologica

- L'area individuata dovrà rispettare le indicazioni contenute nei regolamenti municipali di edilizia e/o di igiene comunale ed essere facilmente accessibile ai mezzi di raccolta dei rifiuti e, all'interno, i contenitori dovranno essere collocati in modo da permettere le operazioni di riempimento e svuotamento in sicurezza. Inoltre l'area dovrà essere opportunamente separata e schermata per evitare anche temporaneamente interferenze con l'ambiente e la zona dedicata al conferimento della carta e del cartone dovrà essere protetta mediante copertura dagli agenti atmosferici.
- L'area dovrà avere una pavimentazione idonea al transito di veicoli e impermeabilizzata, con un'opportuna pendenza che permetta la raccolta delle acque di lavaggio dell'area e il convogliamento delle stesse nei sistemi di trattamento previsti per le acque meteoriche.
- All'interno dell'isola ecologica dovrà essere mantenuta una sistemazione decorosa ed efficiente, garantendo sia la minimizzazione della manipolazione manuale dei rifiuti sia il rispetto di tutte le norme di sicurezza, protezione e tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente.

2.1.2 Corso d'opera

2.1.2.1.Terre e rocce da scavo

- Si ricorda che tutte le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo quanto stabilito dal DPR 120/2017 entrato in vigore il 22/08/2017.

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA:Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.

- Eventuali inerti provenienti dalla demolizione di manufatti dovranno essere recuperati e/o smaltiti come rifiuti secondo la normativa vigente.

2.1.3 Post operam

2.1.3.1 Impatto Acustico

- Occorrerà prevedere a conclusione dell'intervento opportuni rilievi fonometrici presso gli stessi secondo modalità e tempistiche concordate con ARPA. Si dovrà valutare con attenzione il contributo indotto, in particolare nel periodo notturno della stagione estiva, dal condensatore frigo posto in copertura all'edificio nei confronti dei ricettori R3, R4 e R5, ubicati in classe II, anche alla luce dei livelli sonori in bassa frequenza emessi dal suddetto impianto e al ridotto livello di rumore residuo presente nel periodo sopra citato.
- In caso di eccessivi superamenti si dovrà concordare con l'amministrazione comunale ulteriori azioni di mitigazione.

3. Ulteriori prescrizioni

3.1 Verifica ottemperanza prescrizioni

- Per la verifica dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, come previsto dall'art. 28 del d.lgs. 152/06, il proponente dovrà trasmettere all'autorità competente e al Dipartimento ARPA, territorialmente competente il progetto definitivo e dovrà comunicare l'inizio e il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione della prescrizioni ambientali nella fase realizzativa. dell'opera.
- Il Dipartimento di Arpa in raccordo con i settori regionali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio interessati verificherà l'ottemperanza alle prescrizioni nei tempi previsti dall'art. 28 del d.lgs 152/06 e relazionerà all'autorità competente.

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA: Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.